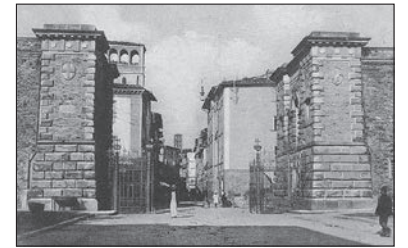


# il Bastione



Periodico di informazione del Quartiere di Porta Santo Spirito - [www.portasantospirito.org](http://www.portasantospirito.org)

Bimestrale - Anno XXXII - n° 2 - Giugno 2021

## TANTA VOGLIA DI TORNARE



Arezzo - Via Montefalco, 50  
24h su 24h ai numeri: 0575.357195 - 334.3278321  
[info@falcoinvestigazioni.it](mailto:info@falcoinvestigazioni.it)

### In questo numero:

- Giostra il 5 settembre, un'occasione di ripartenza per tutta la città
- Il Rettore: siamo pronti per l'appuntamento
- Novità in arrivo per la Borsa di Studio Edo Gori
- Intervista a Enrico Lazzeri, nuovo Coordinatore di Regia
- Come i quartieristi vivono la Giostra e ciò che la precede, prima puntata di un viaggio emozionale
- Presentiamo i nostri amici cavalli delle scuderie gialloblù
- Un dono di Stefano Forzoni in memoria dell'amico Edo
- Il Cavallino premia Sbraga
- Tarlo ne inventa di tutte per un Saracino "Covid free"

Il Bastione - Periodico di informazione del Quartiere di Porta Santo Spirito  
Autorizzazione Tribunale Arezzo n. 2/92 del 25/1/92 - Dir. Resp.: Luca Caneschi  
IL BASTIONE - Tariffa Regime Libero: "Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DC/79/2004 - Arezzo.  
Pubblicazione a cura del Quartiere di Porta Santo Spirito, via Niccolò Aretino 4, 52100 Arezzo.

Redazione: Fabio Barberini, Zanobi Bigazzi, Sara Camiani, Roberto Del Furia, Daniele Farsetti, Sabrina Geppetti, Roberto Gomitoli, Ezio Gori, Franco Gori, Sabina Karimova, Agnese Nocenti, Paolo Nocentini, Fabiana Peruzzi, Maurizio Sgrevi, Roberto Turchi.  
Per le foto: Foto Tavanti, Giulio Cirinei, Alessandro Falsetti, Alberto Fornasari, Gino Perticali, Stefano Pezzola.  
Impaginazione: Pictura Studio Ar - Stampa: Centro stampa, via Galvani, 79/a, Arezzo.



BANCA DI ANGIARI E STIA

Presenti a:

- ANGHIARI (AR) - tel. 0575 789900
- AREZZO - tel. 0575 302632
- CAPRESE MICHELANGELO (AR) - tel. 0575 793409
- CITERNA Loc. Pistrino (PG) - tel. 075 8592632
- CITTA' DI CASTELLO (PG) - Via P. della Francesca - tel. 075 8555229
- LAMA (PG) - tel. 075 8584022
- MONTERCHI (AR) - tel. 0575 70500
- PIEVE S. STEFANO (AR) - tel. 0575 797364
- SAN GIUSTINO (PG) - tel. 075 8560247
- SANSEPOLCRO (AR) - tel. 0575 735373
- SOCI (AR) - tel. 0575 561491
- STIA (AR) - tel. 0575 504555
- SUBBIANO (AR) - tel. 0575 489445



L'edizione programmata il 5 settembre sarà l'inizio della ripartenza per la Giostra e per una normalità che tutti aspettiamo

# UN PASSO VERSO LA NORMALITÀ

**Una Giostra e via andare.** La decisione scaturita dalla Consulta dei Quartieri permetterà di tornare in piazza, e già questa è una notizia non di poco conto, ma non ci sarà il recupero dell'edizione di giugno, che da rinviata è adesso annullata. Dare una valutazione di quanto deciso non è semplice, ma non mi voglio sottrarre dal farlo anche rischiando di far arrabbiare qualche purista che, dopo anni di magliette "al Palio vacche" oggi si scopre ammiratore della Manifestazione senese, che scrivo con la M maiuscola perché questa è la sua dimensione. Al di là del fatto che non è detto che un Palio non si corra nel 2021, quello che è certo è che a Siena non si svolge una rievocazione storica, ma si evoca la vita di tutti i giorni, che per loro è Contrada e Palio. Manifestazioni come la Giostra del Saracino, che è logico che per noi è la più bella del mondo e lo deve rimanere perché è la nostra, non hanno questa caratteristica e si

fanno spazio, per fortuna ogni anno di più, per diventare forti e radicate e non essere vissute soltanto un giorno o una settimana. È forse il caso di ricordare che 15 anni fa, e non cento anni fa, si ipotizzava di correre la giostra di giugno alle 23 per evitare la coincidenza con una gara dei mondiali di calcio (per la precisione Italia - Stati Uniti)? Detto questo, io sono tra coloro che sono convinti che avrebbe fatto più danno alla manifestazione ed al suo processo di crescita uno stop biennale piuttosto che una Giostra con qualche limitazione, che poi da qui a settembre vedremo quanto sarà grande. La mia idea sarebbe stata quella di far correre la Giostra del 5 settembre non preceduta da un'altra edizione a fine agosto, ma di considerare invece di prolungare una festa iniziata in modo canonico nella settimana successiva, ma in ogni caso anche la scelta fatta è allo stesso tempo rispettosa della tradizione e forte nella volontà di correre.

È difficile ipotizzare ora che Giostra sarà, al di là del sacrificio dei posti in piedi (che penso possa essere assorbito) e di quello che non reputo invece affatto un sacrificio, la probabile (ma non certa) rinuncia agli schiuma party, alle serate hawaiane, alle discoteche a cielo aperto spesso a discreta gradazione alcolica che certo non sono colpa della Giostra (si verificano ogni fine settimana) ma che diventavano un buon veicolo di aggregazione non proprio legata alla tradizione e ai colori del Quartiere.

Io sono certo che tutta questa voglia che si sente e si respira si tradurrà in una partecipazione importante e sarà un lancio verso il futuro, un 2022 che tutti auspichiamo "normale", ora che abbiamo scoperto quanto è essenziale questa parola. Sinceramente di altri aspetti più "politici" legati al rinnovo delle cariche dei Quartieri e collegati a questa decisione mi importa poco o nulla, anche se ovviamente non solo rispetto ma apprezzo

profondamente chi si impegna in prima persona per il Quartiere e per la Giostra. Oggi per me la priorità era riaccendere le luci sull'evento: quando succederà sono certo che le ombre spariranno e saremo tutti contenti di aver intrapreso questa strada.

Luca Caneschi

## QUANDO RISUONERÀ IL COLPO DI MORTAIO

**Carissimi Quartieristi,**

dopo qualche editoriale in cui la cupezza della situazione generale rendeva davvero difficile immaginare come e quando avremmo potuto parlare della nostra amata Giostra, un flebile ottimismo sembra nuovamente varcare la soglia della nostra "Festa" e la speranza di veder correre nuovamente i nostri colori si sta facendo, giorno dopo giorno, più concreta. Le difficoltà non sono ancora del tutto superate e la variabile del numero dei contagi rappresenta un elemento imprescindibile per poter pianificare qualsiasi attività gjostrada, ma il fatto stesso che siamo qui a parlarne, o quanto meno, anche solo ad ipotizzarne la fattibilità, è un segno di speranza ed un segnale di ritorno alla normalità di cui tutti - credo - sentivamo un forte bisogno. Con questo non voglio dire che correremo Giostra a qualsiasi condizione; come già ho avuto modo di argomentare sulle pagine del nostro giornale, la Giostra vive di riti e dinamiche in cui la partecipazione ed il coinvolgimento dei Quartieristi è parte integrante della manifestazione stessa, non è - e non può essere - ridotta a sterile esercizio equestre. Il Saracino ha la sua essenza nella partecipazione e nella passione popolare, senza la quale perde di fascino e autenticità.

Sono, comunque, estremamente fiducioso che l'Amministrazione Comunale, in sintonia con gli organi competenti, sappia trovare una mediazione tra le esigenze di contenimento della pandemia e le condizioni minime per svolgere la manifestazione nel rispetto dei canoni della nostra tradizione.

Prima di concludere, ci tenevo a condividere con tutti i soci le considerazioni che abbiamo deciso di portare avanti (unanimemente) come Consiglio Direttivo. In particolare nell'Assemblea dei Soci, convocata giovedì 24 giugno alle ore 19.00 presso le nostre scuderie, oltre all'analisi di tutti gli aspetti richiesti dallo Statuto, abbiamo deciso di individuare la data delle elezioni che si terranno nell'autunno in modo da permettere al Consiglio in carica di affrontare, qualora le speranze diventassero realtà, la Giostra che verrà corsa.

Noi e soprattutto i nostri Giostratori siamo pronti... se il colpo di mortaio verrà sparato, il Quartiere di Porta Santo Spirito troverà il modo di continuare a scrivere un altro pezzo di storia!

Il Rettore



## LA BORSA DI STUDIO NON SI FERMA

In arrivo una nuova forma di concorso per rinnovare lo spirito che anima la manifestazione in memoria di Edo Gori

"Crede nella forza del progetto... anche se qualche intoppo lungo il nostro cammino lo possiamo trovare..." sono le parole del nostro Edo che sempre ci accompagnano, così come ci accompagna il suo ricordo, che rivive anche grazie alla Borsa di Studio organizzata annualmente dal nostro Quartiere, in sua memoria. Nel 2020 la pandemia ci ha visti costretti ad interrompere la tradizione e, a causa delle problematiche che tutt'oggi persistono, non è stato possibile coinvolgere le scuole elementari della città nemmeno

per l'anno scolastico che si è appena concluso. Ma il Quartiere non si è dato per vinto e ha cercato un altro modo per portare avanti il ricordo di Edo. Così è nata l'idea di rinnovare la Borsa di Studio, coinvolgendo fasce di età diverse da quelle del passato. Il concorso, che prenderà avvio questa estate e si concluderà alla fine di ottobre, sarà rivolto a tutti gli studenti degli istituti superiori e delle facoltà universitarie, iscritti all'anno scolastico 2020/2021 o 2021/2022. Si dividerà in tre sezioni: letteraria, fotografica e video e ogni partecipante

potrà presentare un solo lavoro per sezione. La partecipazione al concorso, realizzato in collaborazione con la UISP, con la Banca di Anghiari e Stia e con l'Amministrazione Comunale, sarà gratuita. Il Quartiere di Porta Santo Spirito organizzerà una serata di premiazione e curerà l'esposizione e la diffusione delle opere vincitrici.

Maggiori informazioni e dettagli saranno presto disponibili online e sui canali social del Quartiere, o al numero di cellulare 3391195957.

**SBRAGI DONATO**  
OFFICINA ARTIGIANA SRL

Loc. Ceciliano La Chianicella, 18  
52100 CECILIANO AR  
TEL. - FAX. 0575320640  
CELL. 3665987286  
www.sbragidonatosrl.it

**PM**  
**ALLARMI**  
tecnologie per la sicurezza  
e video sorveglianza

Largo 1° Maggio (zona Pescaiola)  
Tel. 0575.352224 - 337.674219

www.pmallarmi.it

**Gimet**  
BRASS

S. Zeno - Strada C n. 8  
52040 AREZZO (Italy)  
Tel. 0575 99394 - Fax 0575 946763  
gimetbrass@gimetbrass.it

**Visa**

concretizza le tue idee per i  
tuoi oggetti

Smalti Pietre  
Accessori moda

www.visacolori.it - Tel. 0575.370726



# UN NUOVO REGISTA PER LA GIOSTRA CHE RIPARTE

È Enrico Lazzeri, chiamato dalla lunga militanza nel Gruppo Musici all'importante ruolo di curatore e esecutore di un Palinsesto "già perfetto al 99 %"

Dopo un anno d'incertezze e preoccupazioni a causa della pandemia e delle sue conseguenze, la Giunta Comunale ha nominato Enrico Lazzeri come Coordinatore di Regia della Giostra del Saracino. Il ruolo era rimasto vacante dopo le dimissioni di Gianni Sarrini, che ha ricoperto l'incarico per le edizioni 2019 della Giostra e non era stato ufficialmente sostituito sempre a causa della pandemia, la quale ha impedito lo svolgersi di tutte le attività giostristiche del 2020.

Lazzeri è membro effettivo del Gruppo Musici della Giostra del Saracino dal 1998 e ha esordito in Piazza Grande suonando la chiarina nel giugno dell'anno seguente. È stato capogruppo dei Musici per la prima volta nel 2003, e a questa sono seguite altre otto edizioni che l'hanno visto ricoprire questo importante ruolo. Nel 2013 è stato anche responsabile dell'organizzazione del concerto che il gruppo tenne in Piazza Grande proprio durante la settimana giostristica. Per oltre dieci anni consigliere e responsabile delle chiarine, ha terminato i suddetti incarichi con la fine dello scorso mandato.

Lazzeri è stato anche arbitro di serie C. Come lui, altre giacchette nere hanno rivestito diversi ruoli negli organismi della manifestazione: dalla Magistratura a vari personaggi ai vertici dei Quartieri e nella lizza. Sicuramente, oltre alla fiducia espressa dal Sindaco Ghinelli e da Paolo Bertini, consigliere delegato alla Giostra del Saracino, sarà sicuramente apprezzato per le sue doti d'imparzialità ed equilibrio maturati con fischetto e cartellini.

Il ruolo chiave del coordinatore di regia è quello di assicurare la fedele esecuzione dei palinsesti della rievocazione storica e delle cerimonie collaterali ufficiali e, vista la ricorrenza nel 2021 dei novanta anni dalla prima edizione della Giostra del Saracino del 7 agosto 1931, di collaborare con il Consiglio della Giostra e l'ufficio comunale preposto nella realizzazione di eventuali cerimonie legate alla tradizione giostristica che potranno essere stabilite dall'Amministrazione comunale a celebrazione dell'anniversario.

Abbiamo fatto direttamente a lui alcune domande alle quali ha risposto con slancio e chiarezza, esprimendo la sua passione per questa manifestazione.

**Ti aspettavi questa proposta da parte della Giunta Comunale?**

"Assolutamente no. Sapevo che Gianni Sarrini aveva lasciato l'incarico per motivi personali, ma il pensiero di essere chiamato a ricoprire questo ruolo non mi aveva mai sfiorato. Inoltre ero totalmente assorto dagli impegni all'interno del Gruppo Musici perché mi stavo occupando di portare avanti un progetto di restauro della sede e altre iniziative programmate dal precedente Consiglio Direttivo".

**Hai accettato subito o hai dovuto ponderare bene questo nuovo progetto, considerando che avresti dovuto 'lasciare' il Gruppo Musici?**

"Non ho accettato subito, mi sono preso alcuni giorni di riflessione, forse troppi, difatti ringrazio Paolo Bertini per avermi lasciato il giusto tempo per riflettere senza alcuna pressione. Ammetto con sincerità che inizialmente non l'ho vissuta bene; non mi piaceva l'idea di chiudere un percorso di più di vent'anni all'interno del Gruppo in un periodo come questo. Non potevamo suonare e non potevo fare un'ultima Giostra insieme ai miei amici. Ma alla fine mi sono reso conto che non potevo negarmi questa possibilità alla luce della straordinaria fiducia che era stata posta nei miei confronti, cosa che mi inorgogliesce profondamente.



La telefonata finale del Sindaco l'ho accolta con enorme piacere e colgo l'occasione per ringraziarlo".

**Che cosa puoi e vuoi dire della tua esperienza con il Gruppo Musici?**

"Ho dichiarato qualche tempo fa che se oggi sono il Coordinatore di Regia della Giostra del Saracino lo devo innanzi tutto al Gruppo Musici. Mi hanno dato l'opportunità di ricoprire cariche di responsabilità. Non voglio fare torto a nessuno, ma sento di dover ringraziare Francesco Serrandrei, Mario Nocentini e Mauro Mappini, i miei tre ultimi presidenti del Gruppo. Hanno avuto fiducia in me e questo resterà sempre un attestato di stima di cui sono grato. Descrivere in breve un'esperienza lunga due decenni è impossibile. Ci sono stati momenti belli e momenti difficili, non sempre tutto è stato facile. Ma porto nel cuore ogni momento, perché tutto mi ha dato modo di analizzare quello che di buono ho fatto e gli errori che ho commesso. Una cosa è certa; ho trovato tanti veri amici ed è un grande regalo".

**Anche se adesso ricopri un ruolo al di sopra delle parti e dovrai assicurare la fedele esecuzione della Giostra e delle cerimonie parallele, puoi svelare ai nostri lettori il Quartiere che porti nel cuore?**

"Sono cresciuto a Villaggio Etruria, quindi sono un quartierista di Porta del Foro. Da piccolo ho fatto il paggetto, ma solo per il Bando, forse avevano visto che non ero portato! Al di là di questo non sono mai stato un figurante del Quartiere, sono entrato all'età di 15 anni all'interno dei Musici quindi il mio percorso di neutralità è iniziato molto presto. Cinque anni più tardi sono diventato anche arbitro di calcio, forse era destino che mi sentissi a mio agio in ruoli super partes".

**Con quale spirito e impegno ti accingi a svolgere questo nuovo ruolo?**

"Sono entusiasta. Chi mi conosce sa che sono un preciso, anche troppo, ma sento di essere portato nell'organizzare e progettare. In questi giorni sto incontrando tanti attori e protagonisti del mondo della Giostra; forse sto rompendo le scatole a qualcuno ma ho bisogno di ascoltare, ricevere informazioni, capire se e dove ci sono problemi che possono essere risolti in breve tempo. A oggi devo dire che il lavoro fatto da chi mi ha preceduto è stato eccellente, per cui ho trovato una situazione ideale".

**Com'è composta la tua squadra e nello specifico chi sono i tuoi collaboratori?**

"La precedente squadra era composta da Alessandro Sini in qualità di vice coordinatore, Sauro Fiori e Marco Minelli. Subito dopo aver ricevuto l'incarico ho chiamato

tutti e tre e Alessandro è stato molto sincero nel dirmi che aveva comunicato a suo tempo la sua indisponibilità a continuare a ricoprire l'incarico. Lo ringrazio perché ha speso belle parole nei miei confronti e non era dovuto. Ho deciso quindi di 'promuovere' a mio vice Sauro, ritengo sia un giusto premio per una persona che ha speso molti anni all'interno della Giostra. Ho confermato Marco ed ho voluto inserire una nuova figura, estranea al mondo di Giostra, un amico avvocato, Tommaso Ceccarini. Avevo bisogno di una persona a me vicina e soprattutto un volto nuovo che potesse darci dei suggerimenti diversi; per chi come noi partecipa da anni al mondo della Giostra, un punto di vista esterno è un beneficio".

**Pensi di modificare il palinsesto della Giostra o ritieni che vada bene così? E se sì, quali sono le tue proposte?**

"Ormai da mesi sto studiando i Palinsesti e i Regolamenti. Credo sia doveroso fare un chiarimento. Il Palinsesto della Giostra è perfetto al 99%, è mio compito salvaguardarne la fedele esecuzione. Ma quando dico palinsesto intendo l'interesse di quello che è scritto nei documenti e quello 'non scritto' che è svolto da tutte le componenti, per esperienza, consuetudine e conoscenza. Sto cercando di portare avanti, con l'aiuto prezioso del Consiglio di Giostra e dell'Ufficio di Giostra, un lavoro di uniformità dei documenti scritti, che ritengo possano essere migliorati. Il fine ultimo è dare alla città un 'libro del Palinsesto' che possa essere a tutti gli effetti il disciplinare della scenografia. Vorrei che tutte le cerimonie del calendario giostristico avessero la stessa impostazione scritta: definire tutti i partecipanti agli eventi, in costume storico o senza, mettere nero su bianco orari precisi e ritrovi di tutti i figuranti, graficizzare gli schieramenti, specie quelli da fermo, per avere chiarezza assoluta delle giuste posizioni dei partecipanti. Ed avere una dettagliata descrizione delle azioni di tutti, inserendo anche i testi che l'Araldo (che ringrazio per la collaborazione) proclama in Giostra ed in tutti gli eventi collaterali. Penso possa essere un patrimonio della Giostra e della sua storia per la città".

**Un anno senza le nostre Giostre a causa della pandemia ha creato sicuramente difficoltà e malcontenti. Qual è il tuo pensiero in merito e quali parole potresti avere per gli amanti di questa manifestazione?**

"Ci sono due scuole di pensiero, da quello che avverto parlando con tante persone. C'è chi sostiene che questa pausa forzata rischia di allontanare tanti affezionati, specie fra i più giovani, e c'è chi pensa invece che quando potremo ricominciare sarà così

grande la voglia di tutti che il pubblico sarà ancor più numeroso. Io sono per quest'ultima. Tuttavia ritengo indispensabile che l'intero apparato della Giostra faccia sentire la sua presenza in modo costante, attraverso tutti i canali d'informazione e social e con la promozione di eventi; in questa direzione stiamo lavorando a una manifestazione per celebrare i 90 anni dalla prima Giostra corsa in Piazza Grande e credo sia fondamentale per riaccendere l'attenzione della popolazione e rendere il giusto omaggio a una ricorrenza così importante".

**La Giostra di giugno è stata annullata ed è stato invece deciso di correre quella di settembre. C'è già un piano alternativo per lo svolgimento della manifestazione e degli eventi collaterali?**

"Ho manifestato a più parti che alla fine di questo tunnel, quando tutto potrà ricominciare, ci troveremo nella condizione di riprendere un'attività interrotta da almeno due anni. Questo vuol dire banalmente che tanti figuranti si troveranno nella condizione di non avere certi automatismi e magari quello che prima sembrava facile e scontato, domani non lo sarà. È mio compito quello di organizzare e soprattutto prevenire certe situazioni e mi sto attivando con tutti i quartieri in tal senso. Per il resto è impossibile oggi fare delle previsioni credibili su quello che potrà essere fatto, ma voglio assicurare a tutti gli aretini che la Giostra tornerà e sarà più bella che mai".

Ringrazio Enrico Lazzeri per il suo intervento e per averci chiarito e fatto sperare che la nostra manifestazione, in stand by a causa del Covid, possa tornare a settembre più bella che mai. Il Sindaco Ghinelli, l'Istituzione Giostra, insieme ai Rettori dei Quartieri presenteranno un piano per scendere in piazza, ma poi sarà la Prefettura a dire l'ultima parola. Tutti i tasselli sono stati messi, come pure la volontà e lo spirito di provarci fino alla fine, adesso speriamo solo che la situazione pandemica possa migliorare e che si possa finalmente correr giostra.

Sabrina Geppetti



Complimenti da tutti noi alle nostre amiche quartieriste per l'importante traguardo raggiunto:

Il 10 giugno

**Maria Vittoria Rossi,**

si è laureata in Chimica presso l'Università degli Studi di Ferrara;

il 16 giugno

**Veronica Mori** ha conseguito la laurea triennale in Lingue per la Comunicazione Interculturale e d'Impresa, presso l'Università degli studi di Siena

e sempre il 16 giugno

**Eleonora Lisi** ha completato il Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Alimentazione all'Università degli Studi di Firenze.



il Bastione

n° 2 - Giugno 2021 - pag. 3



# LA GIOSTRA, E TUTTO IL MONDO INTORNO

**Alla fine di maggio**, con l'arrivo della primavera, il caldo comincia ad essere sempre più insistente nonostante qualche temporale improvviso che restituisce quell'aria umida, non ancora secca come quella dell'estate. Incertezza, caratteristica di questo periodo di passaggio. Ed è proprio in queste giornate alterne di calura e fresco che il rito della Giostra si rinnova. Ma cos'è la Giostra? Come viene vissuta? Credo sia impossibile e troppo presuntuoso dare un'unica risposta o fare delle categorie.

Io qui posso solo raccontare come la vivo, la sento e la percepisco e le sensazioni che provo e che provano quelli come me, Quartieristi e Quartieriste attivi, che in queste

due settimane, a giugno e a settembre, sono risucchiati in questo vortice di *Colori, Suoni, Odori, Sensazioni ed Emozioni*, che ti catapultano in un'altra dimensione.

È una dimensione che in queste due settimane corre parallela alla vita quotidiana, che pure continua, e ti fa sentire diverso e ti fa vedere con occhi diversi la città. Luoghi a cui di solito non fai caso diventano tutto d'un tratto familiari e persone che non conosci, se appartengono al tuo Quartiere, è come se le frequentassi da sempre.

Ci si dà appuntamento la settimana prima dell'estrazione delle carriere per montare le casine che saranno a servizio delle serate del pregiostra. Poi c'è da mettere le bandiere per le vie di tutto il Quartiere, caricando

su di un carrello della spesa. Questo è il primo vero segnale, alla città più pigra ed ignara verso la manifestazione, che tutto sta iniziando. I Quartieri cominciano ad affacciarsi all'esterno occupando gli spazi a loro dedicati ed è come se uscissero dal letargo invernale. Anche se chi li frequenta tutto l'anno sa che in letargo non ci sono mai andati. Viene montato il box delle griglie, punto di forza e di aggregazione per le serate a venire. Il gruppo che ne fa parte è ormai una vera e propria squadra, ogni anno indossano delle divise (cioè magliette) più o meno goliardiche, che fanno trasparire un senso di appartenenza ad un "branco" ben affiatato, che tutte le sere suda e si spacca per far mangiare dell'otti-

ma tagliata ed altre prelibatezze alla brace agli ormai affezionati frequentatori. Non passa sera che non si sentano cantare a squarciagola battendo il ritmo con gli attizzati sulle pareti in lamiera e richiamando anche chi è di servizio ai tavoli a fare casino. Ma la voglia di far festa, di fare baccano non tragga in inganno. Basta sporgersi dove si prendono le comande per capire che si fa sul serio davanti alla brace e alla distribuzione delle portate, come nei più rinomati ristoranti.

Ma andiamo in ordine, del pregiostra parleremo meglio in seguito.

Adesso è il momento di parlare dell'arrivo di un giorno molto atteso e molto importante. E lo è per vari motivi.

## L'Estrazione delle Carriere

**È il giorno in cui** tutto ha veramente inizio. Sia ufficialmente che emotivamente, per me. È il giorno in cui per la prima volta sento un brivido corrermi lungo la schiena. È quando le chiarine intonano Terra d'Arezzo, perché è la prima volta nell'anno in cui lo ascolti, consapevole che si comincia a fare sul serio. In cui si comincia a guardare in cagnesco gli avversari. Non come durante l'anno all'offerta dei Ceri o per la festa della Madonna del Conforto, in cui ci si scambiano saluti e si scherza amichevolmente. Adesso non si scherza più. L'amicizia cede il posto alla rivalità. E non è retorica.

È il giorno in cui si decideranno le strategie di Giostra, in base a come verremo estratti. È il giorno in cui verrà esposta la Lancia D'oro, il Trofeo. Ed io dentro di me cerco di rendere quel "brocco" brutto ed insignificante, per scaramanzia, nel caso non dovessimo vincerlo. Ma sotto sotto nemmeno io riesco ad ingannarmi e lo bramo più di ogni altra cosa.

I battiti cominciano a salire già quando si sentono in lontananza gli echi dei tamburi salire da via Cesalpino, da dove di lì a poco spunteranno i vessilli ed i figuranti. Ed eccoli. Prima i Musici, i Valletti ed i Fanti del Comune e poi i Quartieri. Tra i figuranti gialloblù ce n'è una che mi ha espresso le sue sensazioni di quel momento, Agnese - Dama degli Azzi:

*"Mentre arranco sulla salita di via Cesalpino cercando di tenere la schiena dritta e il viso disteso, mi ritrovo a chiedere a me stessa cosa mi spinga ad impaludarmi in un abito di un'altra epoca, così pesante sotto il sole cocente, troppo lungo per gambe abituate a muoversi libere sotto gonne corte o fasciate in pantaloni aderenti. E mentre,*



*affacciata alla finestra del palazzo comunale, ammiro il brulichio variopinto di coloro che assistono all'estrazione delle carriere, mi viene da domandarmi: Ma sarà possibile che ogni volta che il paggetto infila la mano nel sacchetto di cuoio la tensione mi mozza il respiro? La risposta che ho provato a darmi forse soddisfa entrambi gli interrogativi: perché è bellissimo. Perché la Giostra del Saracino è fatta di passione, abnegazione e fortuna. Per questo chiudo gli occhi ogni volta che un nostro giostratore colpisce il tabellone, come del resto li consumo davanti ad un computer ad elaborare modelli di regressione. Perché il Saracino è uno degli esempi più belli di come la vita sia una meravigliosa trama che tu provi a tessere - dimenticandoti di esserne in realtà solo un filo - e che ti sfugge in continuazione".*

Io invece col fazzoletto al collo seduto sul sagrato del Duomo, scruto i volti dei figuranti, sempre molto tesi. Soprattutto del



Capitano, tesissimo! Quando il Paggetto va ad estrarre la pallina con i colori del Quartiere che correrà, mi chiedo: Ma cosa starà pensando? Sarà nervoso e fiero di quel momento che ricorderà tutta la vita o rilassato perché non gliene importa niente ed è solo contento di essere vestito da Paggetto e con tutti gli occhi addosso?

Ma è un pensiero che mi attraversa solo per una frazione di secondo. All'improvviso sembra che tutto rallenti, come una moviola. In pochi attimi l'occhio si sposta velocemente dal Paggetto all'Araldo, dal Capitano al Rettore e di nuovo al Capitano. Per scrutare qualche segnale appena percettibile e capire se tocca a noi. Primi, ultimi. Ha importanza? Probabilmente con la coppia che abbiamo e con la tendenza delle ultime edizioni no. Ma è importante perché decide. Mette nero su bianco come si correrà la Giostra ed il primo tassello del mosaico sarà al suo posto. È importante perché da qui si aprono le danze



delle prove in piazza. Come già detto si comincia a fare sul serio. E chi finora ha bleffato sarà costretto a scoprire le carte.

## Le Prove in Piazza Grande



**La Piazza.** Luogo da sempre di mercato, di fiere, di incontri. Piazza Grande ha qualcosa in più. Per due giorni all'anno per noi è "il centro del mondo". La forza di gravità non agisce più in verticale, ma ti attrae verso quel luogo, almeno nei pensieri. Il suo corredo scenografico, scudi, drappaggi e proiettori, la rende speciale. Come una Sposa vestita a nozze. Le tribune nascondono i ristoranti e gli esercizi commerciali che stanno sotto le logge. Ma non li annullano anzi, li rendono "unic", più "intimi", come in un "salotto bene" per le persone non dell'alta società, ma del mondo della Giostra, per il popolo tutto.

Quando mi reco in piazza per le prove della settimana, che a giugno sono di sera dopocena, una cosa subito salta all'occhio. In una città di 100000 abitanti, questa piazza sembra quella di un paesino di 1000 anime, che si conoscono tutte. In lizza si pensa solo a lavorare e lo vedi dagli sguardi e dai gesti che sono automatici, sempre gli stessi, salvo qualche perfezionamento, di volta in volta. I Giostratori vanno in su ed in giù per la linea di terra battuta lanciando qualche sguardo al Buratto ed a ciò che lo circonda. Giusto per prendere le misure della piazza. I meccanismi del tiro in sé ormai li conoscono bene, ripetendoli a sfinimento durante tutto l'anno al campo gara del Quartiere. Vanno però aggiustati sulla "scena finale".

Nelle tribune intanto saltano e cantano alcuni bambini e bambine con fazzoletti e bandiere, rincorrendosi o intonando cori contro i Giostratori avversari. I genitori parlano tra loro, probabilmente dei cavalli o di storie di Quartiere o di cose estranee alla Giostra, disinteressandosi di loro.

È poi gli odori. Soprattutto quello dei cavalli e del loro sterco. È l'odore delle Prove, della Sfilata, del Bando, della Bollatura, della Giostra tutta. Sarebbe sgradevole in qualsiasi altro posto, ma non qui.



## Le Scuderie Edo Gori a San Marco

Chi le vive ormai non ci fa caso, ma chi le vede per la prima volta... Uno spettacolo Capisci fino a che punto ci siamo spinti con questo "giochino". E prendi coscienza che di un giochino non si tratta più. Per la mole di lavoro, di risorse e di sacrifici che muove, adesso il risultato è fondamentale. E non solo per i Giostratori, il Consiglio o per i preparatori, ma per tutti quelli che ci lavorano tutto l'anno dedicandoci una bella fetta della loro vita. E quando ti sei sacrificato così tanto e con così tanta passione, ti brucia parecchio, più che ad un semplice quartierista, se non vinci. Ed è per questo che si cerca la perfezione senza lasciare niente al caso. Matteo Scarselli mi ha voluto raccontare un aneddoto curioso:

*"Anno 2012, serata di veglia a guardia dei cavalli. Due sere prima della Giostra di settembre. Io ed altri amici ed amiche quartieriste eravamo fuori dalle stalle a chiacchierare per passare il tempo. All'improvviso noto in cielo delle striature fatte da aerei. Me ne colpiscono alcune che formano questi due*



*numeri romani: XI. Allora scherzando dico agli altri: Vi immaginate se domenica si vince con undici... La Domenica in Giostra eravamo in posizione vicino al pozzo. Parte*



*Elia in prima carriera e stampa un cinque. Alla seconda carriera di Gianmaria, guardo Iacopo che mi stava vicino e che quella sera era con me, e gli dico: Il Gianma ora spezza*

*la lancia sul tre. Detto fatto e si vinse la Giostra con undici. Quella vittoria e quella serata alle scuderie mi rimarranno impresse indelebilmente".*

## Le Serate del Pregiostra

Ogni quartierista, di ogni generazione, può raccontare aneddoti sul Quartiere. Oggi però non si può negare che i giovani siano più fortunati rispetto al passato. Fino a vent'anni fa, quando sono entrato in Quartiere io, durante la settimana si allestivano due gazebo nella piazzetta tra i Bastioni, con sei tavoli di cui spesso cinque vuoti ed in uno qualche consigliere a giocare a carte. Oggi abbiamo un circolo che lavora tutto l'anno, degli spazi esterni per allestire serate di aggregazione facendo ballare e divertire un sacco di giovani e mettendo a tavola un numero cospicuo di persone che spesso prenotano per venire a cena, perché ormai è risaputo che a Santo Spirito si mangia bene! Ma soprattutto tanti, tanti volontari che fanno a gara per servire ai tavoli, stare in pizzeria o alla griglia o servire cocktails quando ci sono gruppi musicali o discoteca. Oltre a rendersi utili per uno scopo comune, questi ragazzi divengono amici e spesso creano gruppi che si frequentano tutto l'anno. Come la Giulia e la Caterina, inseparabili amiche insieme a mescolare birra, o il "Giacche" che porta la sua professione di barman in Quartiere e al quale ho chiesto le sensazioni che questa esperienza gli trasmette: "Dunque... Famiglia, Amicizia, Amore. Il



*Quartiere ti nasce dentro. È quel posto magico dove ci fai capolino da piccolo, incuriosito dai vestiti, dai suoni dei tamburi, dai cavalli, dalle facce serie dei figuranti. Poi inizi a viverlo e ti accorgi che oltre il giorno della Giostra c'è una famiglia che vive tutto l'anno. Una passione difficile da spiegare se non*

*la si vive. Tanto amore per il tuo Emblema, che ti porta a passare delle serate bellissime a servire ai tavoli ed a raccontare aneddoti di Giostra. La definizione più precisa è che il Quartiere è un luogo unico, fatto di persone tanto diverse fra loro, unite da un amore incondizionato verso i propri colori".*



## La Prova Generale

Io la vivo un po' distaccato. Sarà che sono tanti anni che mi vesto. L'ho vista cambiare. Dapprima era solo una prova dell'entrata in piazza. Ci tenevi a farla bene perché eri tu al centro dell'attenzione e te ne rendevi conto. Adesso è importante, ma per i Cavalieri di riserva. Sono loro giustamente i protagonisti ed è giusto che sentano l'affetto di tutta la piazza per tentare di suggellare il lavoro di un anno. Semmai è proprio sulle carriere che mi concentro, per seguire e sostenere la loro prova. Non nego però che non ci sono l'ansia e la tensione del giorno della Giostra, quando in palio ci sarà la Lancia d'Oro. Differente è l'emozione che provano i ragazzi che per la prima volta calcano la lizza. Per loro la Prova Generale diventa un tripudio di emozioni che non scorderanno mai. Ed il boato del pubblico quando annunciano il tuo Quartiere gli farà venire la pelle d'oca, ma solo se arriveranno a correre la Giostra scopriranno



*che quello è solo un assaggio. Perché nel giorno decisivo la Piazza avrà un altro grado di calore. Molto più bollente! E la storia continua nel prossimo numero...*

Maurizio Sgrevi



**FRATELLI PIEROZZI**

Prodotti da forno  
Pasticceria  
Caffè

Bastioni S. Spirito  
Arezzo

Sede: Via delle Piscine, Pieve al Toppo (Ar)  
Tel. 0575 497921 - www.fratellipierozzi.it

**STUDIO TECNICO ASSOCIATO GEPPETTI-SABBATI**

Geom. Marco Geppetti

Geom. Antonella Sabatti

Arezzo - Via G. Monaco, 72  
☎ 0575370930 ☎ 05751822681

**IL CAMPIONARIO**

Realizzazione cartelle colori per campionari di abbigliamento

Via don Luigi Sturzo, 218  
Tel./Fax 0575.1610586  
e-mail: ilcampionario2011@gmail.com

**officine**

**Bicchi** s.r.l.

Via G. Chiarini, 53 - 52100 Arezzo  
Tel. 0575.903434 - Fax 0575.900976



Ecco, uno per uno,  
gli ospiti delle Scuderie Edo Gori,  
compagni fidati dei giostratori  
e protagonisti con loro del Saracino

# SIGNORI, SUA MAESTÀ IL CAVALLO



Quando si guarda la Giostra del Saracino da un punto di vista meramente tecnico sono moltissimi gli aspetti che possono sfuggire a chi non è un addetto ai lavori.

La carriera si compone di tante fasi che devono riuscire alla perfezione in quel preciso momento. Se i movimenti e la sequenza non avvengono nei modi corretti difficilmente si raggiunge la perfezione del tiro che la Giostra richiede.

Una delle componenti, quella che in molti dicono avere una incidenza non inferiore al 70% sul punteggio finale è il cavallo. Il cavallo rappresenta la Giostra del Saracino,

il sogno dei piccoli quartieristi, amore e preoccupazione per un giostratore.

Nella storia del Saracino anche la scelta del cavallo ha avuto una sua evoluzione. Se un tempo il cavallo veniva cercato, provato e montato all'ultimo momento, con il passare degli anni le fasi della scelta e della preparazione dell'animale si sono modificate. La professionalità presente nei Quartieri oggi porta le dirigenze in giro per l'Italia alla ricerca di soggetti "sulla carta" idonei alla lizza. Tra la scelta e la piazza è bene ricordare che c'è una strada lunghissima da percorrere, in cui il cavallo viene lavorato e fatto crescere sia come atleta che "mentalmente". Un la-

voro faticoso, molto lungo, che non sempre porta i risultati auspicati.

Il nostro Quartiere ha iniziato un cammino in tal senso più di dieci anni fa e già da tempo raccoglie i frutti di questo lungo lavoro. Santo Spirito infatti decise anni fa di creare una scuderia con cavalli di proprietà finalizzati esclusivamente alla Giostra. È stato un investimento e un impegno importante per il Quartiere, sia economicamente che per il lavoro richiesto per arrivare a portare in piazza soggetti preparati. I cavalli presenti alle Scuderie Edo Gori hanno tutti fatto il percorso che abbiamo detto, con l'eccezione di Colombina nata alle scuderie stesse.

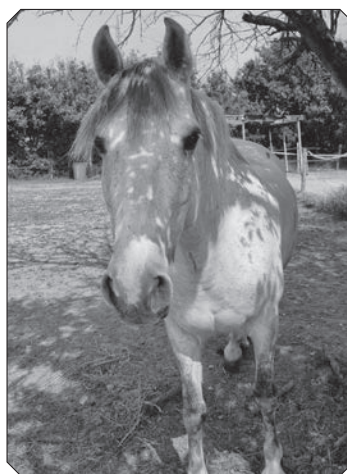
Un plauso va a tutte le persone, dirigenti e quartieristi, che stanno dietro le quinte a lavorare duramente per 365 giorni all'anno per raggiungere una preparazione ottimale finalizzata ad ottenere la perfezione nei 4,85 secondi necessari a percorrere la lizza. Il Quartiere oggi ha cavalli preparati, pronti per la piazza. Alcuni di loro hanno già vinto e sostituito egregiamente "eroi" come Baby Doll e Napoleone, oggi meritatamente in pensione. Altri stanno crescendo mostrando ottime attitudini per la Giostra. Il Bastione ha voluto dedicare loro una pagina per farli conoscere.

Paolo Nocentini



Alex

nascita 2009 - castrone - mantello baio - sella italiana



Alonso

nascita 2013 - castrone - mantello grigio - sella italiana



Baby Doll - giostre corse 8 - vittorie 5

nascita 1997 - femmina - mantello grigio - connemara



Biba

nascita 2015 - femmina - mantello sauro - sella italiana



Colombina di San Marco

nascita 2017 - femmina - mantello baio - sella italiana



Denny

nascita 2010 - castrone - mantello sauro - sella italiana



## SOSTIENI IL TUO QUARTIERE!

**RINNOVA la tua adesione a SOCIO Sostenitore e Ordinario.**

Se hai un amico, che entra per la prima volta nella nostra famiglia, gli diamo il benvenuto con il nostro foulard. Associa i tuoi cari più piccoli, e noi gli faremo dono della tessera di Socio fino ai 14 anni di età. Per maggiori informazioni rivolgiti al Provveditore ai Soci Ordinari (Roberto Gomitoli 335 8794928) o su [adettosociordinari@portasantospirito.org](mailto:adettosociordinari@portasantospirito.org)



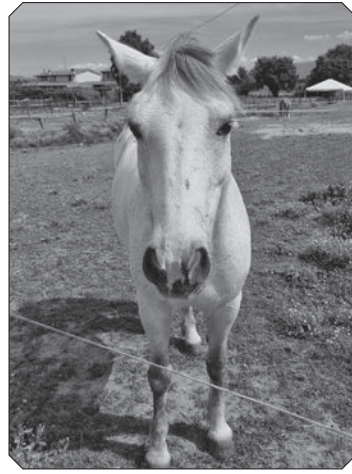


**Doc** - giostre corse 4 - vittorie 1  
nascita 2011 - maschio - mantello pezzato - sella italiana



**Faustino**

nascita 2009 - castrone - mantello falbo - sella italiana



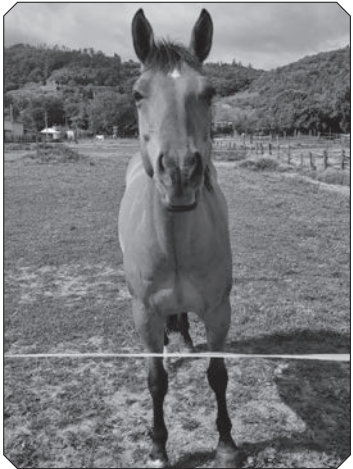
**Farfalla**

nascita 2007 - femmina - mantello grigio - sella italiana



**Napoleone** - giostre corse 7 - vittorie 3

nascita 1999 - maschio - mantello sauro - sella italiana



**Olympia** - giostre corse 2 - vittorie 1

2008 - femmina - mantello sauro - haflinger



**Paco**

nascita 2011 - castrone - mantello baio - sella italiana



**Toni** - giostre corse 1 - vittorie 1

nascita 2011 - castrone - mantello sauro - sella italiana



### *Fiori d'Arancio*

Auguri di cuore dal Quartiere di Porta Santo Spirito a **Riccardo Cea e Manuela Testa**, unitisi in matrimonio lo scorso 31 maggio 2021 a Campi Salentina in provincia di Lecce.

### *La Cicogna gialloblù*

Il giorno 8 di giugno, è nata **Elisa** secondogenita di **Francesco Caneschi** nostro Quartierista e di **Francesca Teri**. Ai genitori e alla sorellina **Martina** le nostre felicitazioni.



**NARDI IMMAGINE**  
parrucchieri uomo-donna

J.F. Kennedy, 85/87 (zona S. Donato) - tel. 0575 907792  
A. Caponnetto, 12 (zona tribunale) - tel. 0575 1824410



FIT-BOXE - SPINNING - STEP - GAG - BODY BUILDING - YOGA - PILATES  
BACK-SCHOOL - PREPARO MEDICO SPORTIVO - OSTEOPATA  
PERSONAL TRAINER - DIMAGRIMENTO - ESTETICA - SOLARIUM  
MASSAGGI - DANZA CLASSICA - JAZZ - HIP-POP - RECITAZIONE

Via Calamandrei, 99/e - Arezzo  
Tel. 0575.302036



Visa, con la Divisione Accessori, negli ultimi 10 anni, ha esteso la sua offerta creando un ramo specifico dedicato alle pietre dure e semilavorati metallici e agli accessori fashion, unendo ancora una volta la qualità e il giusto prezzo. La grande scelta di materiali, colori, forme e tagli delle pietre e l'eterogeneo assortimento degli accessori moda, dalla bigiotteria, alla pelletteria, agli articoli da regalo fanno di Visa Accessori (Visa Fashion srl), l'interlocutore ideale per chiunque operi nel mondo della moda e voglia offrire novità e stile.

[www.visacolori.it](http://www.visacolori.it) - Tel. 0575.370726



**PROGETTO ITALIA SERVIZI S.r.l.**

**General Contractor**  
**Ristrutturazioni Immobiliari**  
**Lavori Idraulici ed Elettrici**  
**Manutenzione Caldaie**

Prima strada Lungarno, 145/d  
Terranuova Bracciolini (Ar)  
Tel. 0575 1830823 - Num verde 800 157040



**il Bastione**

n° 2 - Giugno 2021 - pag. 7



Stefano Forzoni ha voluto ricordare l'amico di una vita donando una preziosa opera del maestro Alessandro Marrone

## UN GESTO D'AMORE PER EDO



**Un gesto d'amore** in ricordo dell'amico Edo. Lo possiamo racchiudere in queste parole il gesto di Stefano Forzoni, realizzato con il contributo del maestro Alessandro Marrone. Nasce dal cuore, dall'amicizia d'infanzia di quando Stefano e Edo in via Fabio Filzi o a Campo di Marte. I giochi di allora erano diversi da quelli di oggi, ricorda l'amico di Edo, Stefano. L'infanzia che riaffiora nei suoi ricordi parla di un legame forte: "La nostra era una grande amicizia, ripenso a quando giocavo con Edo a bollini, e devo dire che era bravo, se penso a quanti me ne ha portati via..."

Nella sede del Museo del Quartiere l'amico Stefano ha consegnato un dono nelle mani di Ezio, fratello di Edo, in ricordo di un'amicizia vera ed eterna. Amicizia che traspare dal gesto. Dopo sedici anni il ricordo è sempre vivo e così il suo cuore ha voluto che questo si trasformasse in un regalo per onorare l'amico scomparso. Stefano racconta di Edo con il sorriso, fino a quando l'emozione non prende il sopravvento facendogli salire il groppo in gola e bloccando la sua voce. L'opera donata è una incisione fatta su uovo di struzzo che raffigura lo stemma del Quartiere di Porta Santo Spirito, con dietro una dedica voluta fortemente da Stefano Forzoni per ricordare l'amico Edo.

"L'idea della lampada con la dedica è venuta a Stefano, racconta Alessandro Marrone, avevo già lavorato su uova di struzzo ma quando il tuo lavoro si lega alla Giostra del Saracino l'emozione è ancora più forte". Marrone ha realizzato molte opere legate al Saracino e ai Quartieri. "Sono molto legato alla Giostra del Saracino, adoro tutto della Festa. Ogni Quartiere ha un'anima diversa dall'altro, ma uniti formano qualcosa di unico e indescrivibile". Resta ancora un sogno al maestro legato al Saracino: "In passato ho partecipato ad alcuni concorsi per il bozzetto della Lancia d'Oro. Il mio desiderio da artista e da amante della Giostra è quello di poterne realizzare una, sarebbe per me un sogno che prende vita".

Un gesto nobile quello dell'amico Stefano Forzoni, racchiuso nel grande abbraccio con Ezio, amico e Rettore del suo Quartiere.

Paolo Nocentini

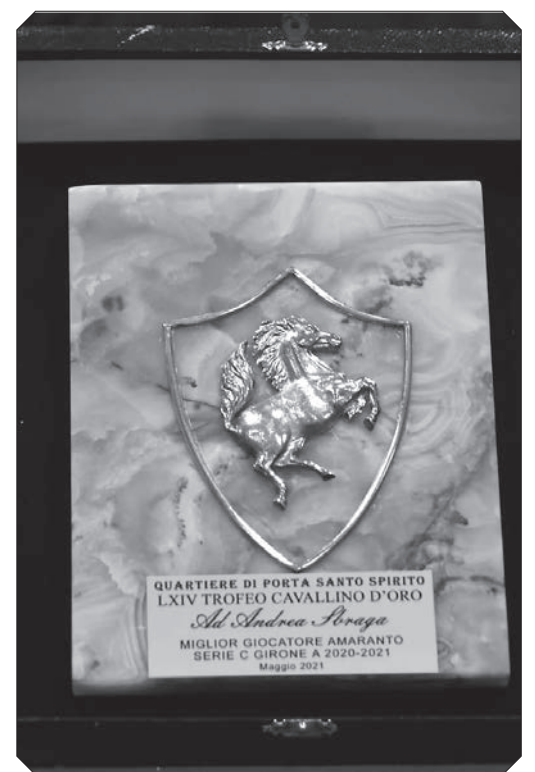
## A SBRAGA IL 64° CAVALLINO D'ORO



Il prestigioso premio che il Quartiere di Porta Santo Spirito assegna ogni anno al giocatore con la media voto più alta se lo è aggiudicato per la stagione 2020/2021 Andrea Sbraga. Il difensore amaranto scrive al suo nome nell'albo d'oro del premio più antico d'Italia giunto quest'anno alla sua 64esima edizione.

Il Cavallino d'Oro nasce nel 1958 da un'idea del Rettore Giulio Teoni. Il Consiglio Direttivo del Quartiere di Porta Santo Spirito decise quindi di istituire il premio ed assegnarlo al giocatore dell'US Arezzo che si fosse distinto per il maggiore e il migliore rendimento sia dal lato tecnico che da quello agonistico. Il primo a vincere il Cavallino d'Oro fu Gianfranco Bozzao al quale fu assegnata una medaglia d'oro. Dall'anno seguente il riconoscimento fu sostituito con un trofeo in oro raffigurante il cavallino rampante stemma della città.

Il Quartiere di Porta Santo Spirito ringrazia gli sportivi sempre vicini alla squadra amaranto e lo Sponsor "Tabaccheria Francini" di Ponte a Chiani.



**Tabaccheria FRANCINI** Super Enalotto LOTTO

dal 1950

PAY LIS ticket

PUNTO LIS

BANCA A PORTATA DI MANO

Loc. Ponte a Chiani, 3/5 - 52100 AREZZO - Tel. 0575 363000

**Classifica finale**

64° Cavallino d'Oro

1° Andrea Sbraga	6,49
2° Alessandro Di Paoloantonio	6,23
3° Daniele Iacoponi	6,18

## ANCHE LEI QUI?! Le fantainterviste del nostro inviato Tarlo Sgabellini

Nella speranza di poter correre la Giostra di settembre del 2021, sia il Comune che i Quartieri stanno cercando ogni modo per poter tornare a contendersi la Lancia D'Oro. Una delle ultime idee pare sia, forse anche per arruffianarsi, quella di invitare alla Giostra il generale Francesco Paolo Figliuolo, commissario al coordinamento per l'emergenza Covid. Ma l'invito è solo alla condizione che, seppur nel giusto e doveroso rispetto del Corpo degli Alpini, almeno in Piazza si tolga di dosso la sua immancabile mimetica, perché vestito così non si può veder più. E magari che, almeno in tribuna, si tolga il cappello da alpino, sennò a non veder più saranno quelli seduti dietro di lui, di solito già disturbati dai capelli ritti del Sindaco.

Comunque sia, i Quartieri sono fin da ora disponibili, onde accelerare le vaccinazioni, ad installare in ognuna delle proprie sedi un centro vaccinale, anche se a Sant'Andrea e Porta Crucifera il nome "centro vaccinale" è poco indicato, vista la scarsità di centri anche in Giostra. A Porta del Foro, invece, ok al centro vaccinale per la prima dose, ma seri problemi per il richiamo, visto che anche quando sono richiamati a fare "centro" al richiamo della seconda carriera (vedi ultima Giostra corsa o passati spareggi...), non si presentano all'appuntamento. A Porta Crucifera verranno inoculati i vaccini Moderna, visto che di moderna vorrebbero una Lancia D'oro in sede, dato che l'ultima vinta da Colcitrone è medi-

calmente scaduta. A Porta Sant'Andrea verrà inoculato il vaccino Pfizer, la stessa casa farmaceutica che produce anche il Viagra. Infatti i Divisus ultimamente sono sempre mosci... talmente mosci che non vorrebbero correre nemmeno Giostra, o al massimo una. A Porta del Foro ci saranno i vaccini Johnson & Johnson; i giallocremisi infatti sono gli unici a non essere in testa nell'Albo d'Oro; almeno avranno un vaccino con il quale, essendo la marca di uno shampoo per capelli, potranno sentirsi in testa anche loro. Tra l'altro la Johnson & Johnson produce anche il famoso Bortolco, ideale per le irritazioni al sedere dovute alle troppe Giostre perse... e quindi vaccino consigliato anche a Divisus e Colcitrone. A Santo Spirito, per esclusione, verranno inoculati i vaccini AstraZeneca, ma in questo caso i tanto temuti, effetti collaterali sono visibili solo negli altri Quartieri. Comunque, per fortuna, niente a che fare con trombi o trombosi; unico effetto è che escono dalla Piazza... trombati. Possibili purtroppo anche le nascite di nuove varianti all'interno dei Quartieri. A Colcitrone, fin dai tempi prima del Covid, le varianti ci sono sempre state dato il continuo variare di Rettori, Capitani, Giostratori, Allenatori, Consiglieri, ecc. Ma al momento attuale sono varianti innocue. A Sant'Andrea le varianti riguardano le strategie: una volta avrebbero voluto correre tre Giostre all'anno; ora gli starebbe pensiero correrne una... anzi, neanche quella! Sono Divisus

su tutto, ma su questa cosa sembrano essere d'accordo. A Porta del Foro ultimamente sono... Parsi resistenti a diversi tipi di variante, ma sono apparentemente innocui, anzi... Innocenti sulla variante della continuità. I virologi consigliano quindi ai Chimerotti di stare attenti che i Parsi non vadano persi. A Santo Spirito l'unica variante ha il suo focolaio all'interno del Museo delle Lance D'Oro, dove continua a variare la disposizione delle Lance per far posto alla nuova arrivata di turno. Altra variante presente, è quella al tavolo dei gironi a carte del Rettore. Variando infatti gli avversari, è il Rettore che ci rimette le penne... per fortuna non le penne della Colombina! D'altronde il Rettore Gori è un classe '60, e a briscola con 60 al massimo la fai pari!

Infine, si studia come poter realizzare la Giostra con eventuali misure di sicurezza. Come dicevamo all'inizio, la presenza del generale Figliuolo apporterebbe modifiche al regolamento che il generale stesso, in base alle attuali restrizioni, avrebbe suggerito e che qui ora elenchiamo: distanza tra i figuranti, distanza tra le comparse, distanza tra i giostratori, distanza tra il pubblico. I Famigli stazioneranno in una zona isolata della piazza in quanto a ripetuto contatto col Buratto che, essendo il Re delle Indie, secondo Figliuolo è soggetto a variante indiana. I giudici dovranno stare attenti a non confondere il tampone di marchiatura della lancia con il tampone da

effettuare ai Giostratori prima di ogni carriera (l'esito del risultato del tampone verrà letto dall'Araldo dopo la lettura del punteggio, se il tampone risultasse positivo, il Giostratore perderà 3 punti... peggio del mazzafrusto!). Nelle tribune ci dovrà essere, come detto, distanza tra gli spettatori, poco importa se il colpo d'occhio mostrerà i ferri e i tubi dei posti vuoti. Vietate scene di esultanza in piazza e sugli spalti; permessa solo euforia isolata. Al termine, il Quartiere vittorioso riceverà la Lancia D'Oro dal Sindaco, che, se fosse momentaneamente negli Stati Uniti, darà permesso di consegnare la Lancia con un video in diretta. Niente affollamento in Duomo; secondo Figliuolo potranno entrare solo i vaccinati, i Musici, il Vescovo, Don Alvaro, e chiunque abbia un cappello da alpino. Limitate anche le feste alla sede del Quartiere vincitore: niente abbracci, i balli solo di gruppo ma a distanza, tipo alligalli, e niente panini con la porchetta per evitare assembramenti... anche se l'aglio una certa distanza la garantiva! Per concludere, viene da pensare ad un vecchio motto di provenienza aretina in cui, in un bieco tentativo di sfottò ai senesi, si diceva "Al Palio vacce te!". Ma ad un Saracino in cui verrà impedita o limitata la folla dell'appartenenza e la gioia degli abbracci per una vittoria, chi avrà voglia di andare o partecipare?

Tarlo Sgabellini

